



ISTITUTO COMPRENSIVO “DON L. MILANI”

Via Filippo Turati s.n. – Caltanissetta (CL)

Tel 0934 598587 – Fax 0934 598008

e-mail: clic830004@istruzione.it;

clic830004@pec.istruzione.it

www.istitutocomprensivodonlmilani.gov.it

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016-19

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c. AL CONSIGLIO D’ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA

ATTI
ALBO
SITO WEB

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l’autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- il DPR 275/1999, che disciplina l’autonomia scolastica;
- il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- il d.p.r. 16 aprile 1994, n.297;
- il Decreto Leg.vo 16 APRILE 1994 N. 297 ;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009 , N. 89 , recante Revisione dell’ assetto ordinamentale organizzativo e didattico della Scuola dell’ Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione convertito , con modificazioni , dalla Legge 4 AGOSTO 2009 , N. 133 ;
- Tenuto conto degli interventi educativo – didattici posti in essere nei precedenti Anni scolastici;
- Esaminato il Piano dell’Offerta Formativa dell’istituto per l’anno scolastico 2014/2015 e i risultati del suo monitoraggio di fine anno, le cui peculiarità sono state recepite nel POF per il nuovo anno scolastico;
- La legge n.107 del 13.07.2015 recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17 prevede che:

- Le istituzioni scolastiche predispongono, nell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2015-16;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- del piano di miglioramento predisposto nel RAV;
- di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- il collegio dei docenti lo elabora;
- il consiglio di istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione a decorrere dall'anno scolastico 2016/17.

VALUTATE

Prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione", nonché dell'indice ragionato predisposto dal dirigente scolastico sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti

PREMESSO CHE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma costituisce il programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane presenti nell'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere

organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e ne fa la differenza; essi rappresentano gli elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di orientare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio. 2015-16, 2016-17 e 2017-18, il seguente **atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**

Principi basilari:

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'Offerta Formativa deve essere adeguata al piano triennale dell'O.F., deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

Il Rapporto di Autovalutazione dopo una prima fase che ha coinvolto il personale negli anni precedenti con i progetti "VALES" e "VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO", è stato redatto nello specifico dal Nucleo di autovalutazione, condiviso in Collegio dei docenti e concluso nel mese di settembre. Vengono valutate come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del Rapporto di Autovalutazione, nonché i grafici predisposti sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti.

ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Sviluppare le capacità logiche e di problemsolving.	Diminuzione delle fasce 1-2 nella scuola secondaria. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria	Consapevolezza di essere uomo e cittadino in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Pertanto è opportuno avvalersi dei seguenti :

PROCESSI

- Rendere operativo il curricolo verticale di Istituto, come strumento cardine per i docenti dei tre ordini di scuola.
- Standardizzare e utilizzare criteri e strumenti di valutazione omogenei, trasparenti e condivisi per la scuola primaria e secondaria di I grado.
- Elaborare strumenti di monitoraggio e verifica delle attività didattiche/progettuali per consentire un'adeguata riprogettazione e valutazione.
- Analizzare i singoli item delle prove INVALSI di italiano e soprattutto di matematica della scuola secondaria di I grado per verificare gli ambiti di caduta e perfezionare interventi didattici mirati al miglioramento, anche attraverso metodologie e tecnologie innovative

Gli obiettivi di processo individuati possono contribuire al miglioramento delle priorità scelte, in quanto il curricolo verticale di Istituto, utilizzato da tutti i docenti, concorre all'acquisizione delle competenze disciplinari e sociali da parte degli alunni. La condivisione di strumenti di monitoraggio e di verifica delle attività didattiche/progettuali assicura l'equità degli esiti, della valutazione e garantisce la trasparenza. A livello di organizzazione di Istituto tali strumenti, offrendo una restituzione oggettiva di dati, consentono la possibilità di riprogettare in un'ottica di miglioramento.

Le ATTIVITÀ di MONITORAGGIO degli esiti di apprendimento, terranno conto:

- delle conoscenze e abilità acquisite nelle varie aree disciplinari desunte dalle valutazioni intermedie e finali di ciascun anno scolastico;
- dei risultati in termini di progressione di apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- delle competenze trasversali acquisite anche in termini di inclusione, relazione educativa e di cittadinanza;
- delle competenze trasversali acquisite in termini di attività laboratoriali, di "imparare facendo", di conoscenze linguistiche in una dimensione europea ed extraeuropea;
- delle rilevazioni INVALSI per gli aspetti di condivisione formativa degli esiti stessi ai fini di una maggiore coesione degli aspetti relativi alla programmazione e agli interventi didattici.

LINEE DI INDIRIZZO PER TRIENNIO SUCCESSIVO

RAFFORZARE i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto e intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte.

STRUTTURARE i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza intesi non come punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì come i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

MIGLIORARE i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);

SUPERARE la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in

lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

OPERARE per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini che della valorizzazione delle eccellenze;

MONITORARE ED INTERVENIRE tempestivamente sugli alunni a rischio (segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

UTILIZZARE E DIFFONDERE le nuove tecnologie a supporto di una didattica interattiva, cooperativa e inclusiva;

COSTITUIRE un patto territoriale dell'offerta formativa a sostegno della continuità tra ordini di scuola;

SVILUPPARE attività e progetti a sostegno dell'inclusione, dello sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza, della valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, attraverso proposte laboratoriali, di scuola aperta, di peer to peer, di tutoraggio, ecc.;

SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto intesi non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (Invalsi – RAV – valutazione esterna) ma anche e soprattutto come strumenti preziosi di riflessioni sulle proprie pratiche educativo-didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa;

IMPLEMENTARE la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

SVILUPPARE E POTENZIARE la capacità di progettazione, confronto, cooperazione e di analisi dei risultati dei docenti dei tre ordini di scuola in funzione dell'attuazione del curricolo verticale.

I criteri generali per la programmazione educativa, per l'attuazione del curricolo verticale, per l'implementazione delle competenze, per la programmazione e l'attuazione delle attività integrative ed extrascolastiche, di approfondimento e arricchimento dell'offerta formativa, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto e recepiti nei POF , che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere inseriti nel Piano.

Inoltre si ritiene di dovere confermare il pieno sostegno all'autonomia scolastica per il perseguimento delle finalità generali già espresse nei POF precedenti:

- Innalzare la qualità complessiva del processo formativo;
- Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità, promuovendo l'agio scolastico attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future;
- Operare per acquisire le competenze chiave : Imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare. agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi. individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Il Piano dovrà inoltre contenere le finalità, le scelte metodologiche e gli obiettivi dei tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo, infanzia, primaria e secondaria di I grado in riferimento delle altre priorità individuate dall'Istituzione, con l'intento di costruire una continuità, pur salvaguardando le singole specificità. Inoltre, ciascuna entità scolastica dovrà trovare nel Piano, accanto ai curricoli propri, attività progettuali riconducibili ad aree comuni.

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRA' PREVEDERE:

- elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità del POF;
- le procedure e gli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola;
- l'apertura pomeridiana della scuola;
- ampliamento dell'offerta formativa con possibilità di apertura nei periodi estivi;
- attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici nei periodi di sospensione dell'attività didattica, in sinergia con gli enti locali e con le Associazioni presenti nel territorio;
- orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
- unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- percorsi didattici personalizzati e individualizzati: PDP – PEI
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale e comunque, coincidenti con tutte le attività che comportano l'utilizzo di personale docente e ATA fuori dall'istituzione scolastica

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE:

La scuola promuoverà iniziative quali:

COMUNICAZIONE PUBBLICA cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.

In questo processo, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

a) attivazione del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative curate sia dai docenti che dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio.

b) Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

FORMAZIONE :Definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo di sviluppo della didattica per

competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali (ed. alla cittadinanza e ed. digitale). Definire un piano di formazione che coinvolga tutto il personale (compreso il personale ATA) e tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

- LA GESTIONE dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;
- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n° 44/01) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca nell'interesse primario della scuola;
- IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.I. 44/2001) dovrà avvenire dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
- I COMPENSI per attività aggiuntive saranno collegati a prestazioni effettivamente prestate, risultanti da riscontri oggettivi, e corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano ;
- SICUREZZA :si dovrà accrescere la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori e prevedere un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni. Verrà inoltre richiamata l'attenzione degli Enti locali, in un'ottica di collaborazione per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

Il tutto per sviluppare le seguenti linee di intervento che possano ricevere e individuare il relativo potenziamento:

- 1. Miglioramento della Comunicazione di Istituto**
- 2. Piano per la diffusione del digitale**
- 3. Coordinamento delle attività dei laboratori e dello sviluppo della didattica laboratoriale**
- 4. Ampliamento del plurilinguismo**
- 5. Tutoring sulle difficoltà di apprendimento nelle competenze di base (Italiano , Matematica)**

7. Laboratori di sviluppo verticale delle competenze

8. Ricostruzione della consapevolezza di sé con percorsi storico culturali

Pertanto nella predisposizione del Piano si terrà conto, oltre alle priorità indicate nel RAV, dei seguenti punti:

- Attuazione del curricolo e delle competenze previste dai profili in uscita di ciascun ordine di scuola;
- Definizione di criteri e modalità di verifica e valutazione omogenei, chiari e trasparenti;
- Sviluppo di una didattica sempre più inclusiva, laboratoriale e orientativa;
- Potenziamento della conoscenza delle lingue straniere;
- Attivazione di percorsi relativi all'educazione alla salute, alla legalità, all'accittadinanza, alla solidarietà, alla consapevolezza di sé e del proprio corpo, alla prevenzione del disagio, all'arte e alla musica e all'espressività in genere, anche attraverso attività laboratoriali;
- Miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche al nuovo sito www.istitutocomprensivodonlmilani.gov.it;
- Snellimento delle modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito: Albo pubblico, Parte relativa all'Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, parte riservata al personale, ecc.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Francesca D'Asaro